



Servizio Fitosanitario Regionale
Tutela e Valorizzazione della
Montagna e delle Foreste,
Biodiversità e Sviluppo Sostenibile

Comunicato Fitosanitario Bio — Nota di approfondimento

La potatura come mezzo di cura

Quando il clima lo consente si possono operare sulle piante dormienti interventi di potatura di risanamento fitosanitario. In agricoltura biologica questa pratica è esplicitamente riconosciuta tale dal regolamento dell'UE (Reg. 834/07, art. 12 g): "...la difesa dai nemici delle piante è soprattutto prevenzione mediante le tecniche colturali quali...la potatura a scopo fitosanitario". Tuttavia le forbici da potatura vanno usate da mani esperte che conoscano un po' l'organismo su cui "operano" e le avversità (segni e sintomi) da asportare; nella tabella ne elenchiamo le più comuni. Ricordiamo che le parti potate, malate ed infestate, vanno

bruciate e che le grosse ferite vanno disinfettate con rame ed eventualmente protette con cera d'api.

Il potatore nel suo operare sulla pianta deve sommare le doti del chirurgo e del modellatore per dare al vegetale quell'equilibrio estetico-funzionale proprio della specie. Anche questa è cultura contadina, conoscenza e sensibilità!

Un avvertimento: che la macchina robotizzata non si permetta di sostituire la mano dello "scultore" e del "chirurgo" agreste nel mondo naturale dell'agricoltura biologica!

Potatura e malattie	
Fitofagi - Fitopatìa	Note
Occhio di pavone dell'olivo (<i>Spilococea oleagina</i>), Cocciniglia mezzo grano di pepe (<i>Saissetia oleae</i>)	Un'oculata potatura e bruciatura dei rametti e delle foglie infette e/o infestate; favorire con tagli l'arieggiamento della chioma.
Carie del legno (da <i>Coriolus</i> , <i>Polyporus</i> , <i>Fomes</i> , <i>Stereum</i> etc.)	Se il processo di carie è all'inizio si possono risanare i tessuti interessati con la tecnica della slupatura fino a scoprire il legno sano, che va disinfettato con rameici e protetto con cera d'api.
Rogna dell'olivo (da <i>Pseudomonas savastanoi</i>)	Con arnesi da taglio asportare i tubercoli e bruciarli; disinfettare le ferite e le forbici con una soluzione concentrata di rame.
Fleotribo (<i>Phloeotribus scarabaeoides</i>)	Con la potatura lasciare i rami-esca sul terreno e bruciarli prima della fioritura dell'olivo.
Verticilliosi (da <i>Verticillium albo-atrum</i> , <i>V. dahliae</i>)	Sulla sintomatologia cronica, appena iniziata sui rami alti, i tagli sono efficaci se tempestivi e fatti molto al di sotto dei rametti secchi. I sintomi purtroppo sono evidenti dalla primavera inoltrata.
Mal dell'esca della vite	Gli interventi cesorei rallentano l'infezione del male cronico; i tagli vanno fatti molto al di sotto della parte secca; disinfettare le ferite con rameici.
Eutipiosi della vite (da <i>Eutypa lata</i>)	Eliminazione e bruciatura delle porzioni di legno di tre o più anni che sono disseccate; le ferite col legno sano vanno disinfettate con rameici.
Moniliosi delle drupacee (da <i>Monilia fructigena</i> e <i>M. laxa</i>), Moniliosi delle pomacee (da <i>Monilia fructigena</i>), Cancro del pesco (da <i>Fusicoccum amygdali</i>), Cancro rameale (da <i>Sphaeropsis malorum</i>), Cancro delle pomacee (da <i>Nectria galligena</i> - <i>Cylindrocarpon mali</i>), Cancro rugoso delle pomacee (da <i>Phomopsis mali</i>)	Durante la potatura asportare e bruciare le fonti di inoculo rappresentate dai frutti mummificati (rinsecchiti) appesi ai rami. Tagliare e bruciare tutti i rami secchi o che presentino i tipici cancri perigemmati nei mesi più freddi e poco umidi; disinfettare le ferite con rameici.
Seccume dei rami (da <i>Valsa leucostoma</i> , <i>V. cincta</i> , <i>Cytospora leucostoma</i> , <i>C. cincta</i>)	Interessa soprattutto le drupacee ma anche le pomacee etc.. Si notano aree morte annerite, corteccia secca, fuoriuscita di gomma e seccume. Asportazione dei rametti molto al di sotto del "seccume", bruciatura del materiale infetto e disinfezione delle ferite con prodotti a base di rame.

Comunicato fitosanitario - valido dal 16 al 31 gennaio

Difesa integrata obbligatoria e Difesa integrata volontaria

Tutti i principi attivi indicati nel Bollettino Fitosanitario, sono quelli esclusivamente previsti dalla vigente normativa nazionale e comunitaria. Le aziende che applicano soltanto la **difesa integrata obbligatoria**, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previsti nelle Linee Guida del Disciplinare per le Produzioni Integrate delle colture della Regione Molise, per cui possono utilizzare tutti gli agrofarmaci regolarmente in commercio, nei limiti di quanto previsto in etichetta, applicando comunque i principi generali di difesa integrata di cui all'allegato III del D,Lgs 150/2012.

ALBICOCCO

Fase fenologica: riposo vegetativo.

Difesa: durante la potatura eliminare le parti interessate dalle cocciniglie e dalla monilia.

PESCO

Fase fenologica: riposo vegetativo.

Difesa: prepararsi ad effettuare il trattamento di fine inverno nei confronti della bolla e del corineo, appena le condizioni meteorologiche permettano di effettuare i lavori in azienda. Si consiglia di approfittare di giornate asciutte e soleggiate per gli interventi fitosanitari impiegando **ziram, thiram, dodina, rameici, difenoconazolo, tebuconazolo + zolfo, captano, fosetil-Al+prodotti rameici**.

SUSINO

Fase fenologica: riposo vegetativo.

Difesa: durante la potatura eliminare le parti interessate dalle cocciniglie e dalla monilia. Disinfettare i tagli con prodotti **rameici** o, eventualmente, effettuare un trattamento con prodotti rameici.

OLIVO

Fase fenologica: riposo vegetativo.

Difesa: appena possibile entrare in campo dopo le abbondanti nevicate e le piogge per procedere con le operazioni di potatura eliminando le parti interessate da cocciniglie, rogna e carie del legno. Allontanare i residui della potatura contenenti materiale infetto e soprattutto evitare di trinciare e/o interrare.

POMACEE

Fase fenologica: riposo vegetativo.

Difesa: contro i cancri ed i disseccamenti rameali nel corso della potatura asportare/bruciare i rami colpiti.

VITE

Fase fenologica: riposo vegetativo.

Difesa: osservare attentamente i tralci al fine di individuare ed asportare quelli che presentano sintomi evidenti di malattie come *macchie violacee-rossastre* dovuti ad attacchi di **oidio** oppure *tacche nerastre* da **botrite**, oppure *fessurazioni della corteccia* causati da **escoriosi**. Ricordiamo che i tralci affetti da **mal dell'esca** dovevano già essere opportunamente segnalati con nastro segnaletico nei mesi estivi. Gli attrezzi utilizzati per i tagli vanno disinfettati con **ipoclorito di sodio** all'1% (varechina) prima di passare alle piante sane. Asportare i residui della potatura.

CEREALI

Fase fenologica: accestimento

FINOCCHIO

Fase fenologica: sviluppo vegetativo-raccolta.

Situazione fitosanitaria: ingiallimenti fogliari dovuti a sclerotinia o alle basse temperature.

Dati meteorologici 01 — 15 GENNAIO 2019

Data	Temperatura			Umidità %	Pioggia mm	Vento	
	Max	Min	Med			intensità km/h	direzione
1	10,20	4,90	8,20	58,00	0,00	10,35	NW
2	9,35	1,15	4,90	70,50	8,75	8,20	NW
3	6,65	1,85	4,60	50,50	0,80	41,50	NNW
4	4,90	0,90	3,20	52,00	0,00	37,70	NNW
5	9,00	1,45	5,10	61,00	1,20	16,50	NW
6	10,90	3,25	7,25	62,00	0,00	7,40	NW
7	8,00	5,20	6,65	69,50	3,15	9,50	NW
8	12,15	2,30	7,35	66,50	0,00	5,40	SSE
9	8,65	3,00	6,30	77,50	7,55	16,80	NW
10	6,55	2,50	4,10	79,00	2,70	24,50	NW
11	5,05	2,15	3,55	81,00	8,75	16,40	NW
12	7,60	3,55	5,50	60,00	0,00	19,80	NW
13	11,95	2,45	5,90	60,00	0,00	3,30	SE
14	11,75	4,75	8,35	70,00	5,95	7,80	NW
15	9,95	2,55	6,45	66,50	10,15	9,70	NW
Media	8,84	2,80	5,83	65,60		15,66	
Somma					49,00		

Data	Temperatura			Umidità %	Pioggia mm	Vento	
	Max	Min	Med			intensità km/h	direzione
1	8,40	2,65	6,20	70,00	0,10	10,95	NNW
2	7,60	0,60	3,65	80,00	7,40	11,95	WNW
3	4,00	0,25	2,65	63,50	1,10	24,60	NNE
4	2,85	-0,25	1,55	61,50	0,00	22,50	NNE
5	7,35	1,15	3,60	71,00	1,90	9,60	WNW
6	9,60	2,10	5,35	71,50	0,10	5,90	WSW
7	5,60	3,25	4,15	86,50	7,60	3,70	WSW
8	10,55	2,05	6,55	76,00	0,00	11,35	SW
9	8,90	3,40	5,95	81,00	2,40	11,05	WNW
10	6,00	1,65	3,60	83,50	5,70	14,85	WNW
11	3,90	0,70	2,55	87,50	3,80	6,80	WNW
12	6,35	2,00	4,55	67,00	0,00	11,15	WNW
13	10,85	2,30	5,80	62,50	0,00	6,30	WSW
14	11,50	4,70	8,40	73,00	5,00	12,65	SW
15	8,15	1,60	4,90	76,00	12,10	7,30	NNW
Media	7,44	1,88	4,63	74,03		11,38	
Somma					47,2		

Dati meteorologici 01 — 15 GENNAIO 2019

Tab. n° 3 - Dati meteorologici Alto Molise 01-15 gennaio (Media di 2 stazioni: Campobasso e Pescolanciano)							
Data	Temperatura			Umidità %	Pioggia mm	Vento	
	Max	Min	Med			intensità km/h	direzione
1	5,55	-3,10	0,90	54,50	0,50	9,80	NNW
2	6,40	-5,00	-0,55	45,00	0,50	5,35	NE
3	-1,90	-4,50	-3,10	59,50	0,00	13,50	NE
4	-1,85	-5,25	-4,15	77,50	0,00	11,15	NNW
5	4,25	-4,10	-0,85	73,00	0,10	5,90	NNE
6	6,70	-5,75	-0,40	64,50	1,60	3,45	N
7	3,05	-1,45	0,05	59,50	1,25	3,30	SSW
8	5,60	-5,25	1,30	69,50	0,40	5,90	W
9	3,75	-0,60	1,45	64,00	2,55	5,15	NNW
10	2,35	-2,55	-0,15	84,00	0,20	9,80	NNW
11	1,20	-5,05	-1,85	78,50	0,00	6,20	NNW
12	3,60	-5,80	-1,65	75,50	0,00	5,50	NNW
13	9,10	-5,00	1,05	58,50	0,10	1,80	S
14	6,90	-1,55	3,05	45,00	0,60	8,05	W
15	4,75	-4,60	-0,35	51,00	4,15	3,35	NW
Media	3,96	-3,97	-0,35	63,97		6,55	
Somma					11,95		

Tab. n° 4 - Dati meteorologici Isernia, Monteroduni e Venafro 01-15 gennaio (Media di 3 stazioni: Isernia, Monteroduni e Venafro)							
Data	Temperatura			Umidità %	Pioggia mm	Vento	
	Max	Min	Med			intensità km/h	direzione
1	10,67	-2,00	5,63	61,00	0,53	2,90	ENE
2	12,57	-4,17	2,53	74,00	1,23	2,30	NE
3	3,40	-0,97	0,83	77,33	3,20	2,83	NNE
4	2,40	-2,77	-0,60	80,33	1,33	2,23	NE
5	8,23	-2,43	1,83	76,67	1,87	0,60	NE
6	10,97	-3,60	2,27	77,67	1,00	0,40	NE
7	9,77	1,00	5,20	71,33	0,00	2,00	NNE
8	7,80	-2,50	3,37	84,33	0,00	0,73	N
9	6,70	3,13	4,90	81,33	0,53	1,27	NE
10	8,13	1,13	4,87	64,00	0,07	2,13	NE
11	7,67	-0,27	3,80	66,33	0,00	2,17	NE
12	9,10	-1,77	3,33	61,67	0,00	1,07	NE
13	10,17	-3,80	1,30	79,67	0,00	0,27	ENE
14	12,37	-1,50	4,67	85,33	2,73	0,73	NE
15	10,47	-1,73	4,40	70,00	2,03	1,50	NNE
Media	8,69	-1,48	3,22	74,07		1,54	
Somma					14,5		